

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Est. 3 anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 id. mese . . . » 2
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 s. mi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si
 espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40. — In
 terza pagina sopra la firma (macro) o-
 gna, comunicati dichiarazioni, singra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv'ri ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'astensione dei cattolici

L'accanimento con cui fu combattuta domenica la lotta elettorale, e le potenti armi adoperate dal governo per ottenere che il maggior numero possibile dei suoi amici, con tutti i travetti, votassero per i candidati da esso voluti è certo che fece scovare fuori gli elettori e in ogni ufficio e in ogni bettola per trascinarli alle urne. Dall'altra parte l'opposizione, sia ministeriale, sia radicale, non se ne stesse con le mani in sulla cintola. Era questione di punto d'onore, di voler provare che né il danaro, né le intimidazioni del governo valevano a far riuscire vittoriosi i crispini.

Ma con tutto lo zelo adoperato da ambo le parti dei contendenti, quasi un tre quinti degli elettori non si lasciarono vincere.

Il precetto del Papa fu in queste elezioni più che mai rispettato e se ne ha prova in questo che, diminuito il numero degli elettori, non diminuì il numero degli astenzionisti. Anzi in media si può asserire, senza tema di errore e col solo conto fatto alla sfuggita, che le astensioni domenica furono più numerose che non in altre elezioni. Il fatto ci deve confortare, esso assicura che noi cattolici, come abbiamo vinto domenica combattendo per l'astensione comandata dal Papa, così vinceremo ogni maggiore battaglia se, da soldati intrepidi, risoluti staremo fermi alla consegna che ci darà sempre il Papa ogni qual volta il bene della religione e della patria lo esigano.

Domenica nella nostra provincia avranno luogo i ballottaggi per i collegi di Gemona e di Palmanova. Ricordiamo quindi ai nostri amici l'obbligo che hanno di mantenersi nella astensione. Ogni elettore di quei due collegi il quale avesse già spedita al Papa la sua scheda, è in diritto di chiederne un'altra al municipio.

Non trascuri di averla, poi la mandi al Papa come prova di obbedienza e di amore. Chi più sente vivo in petto l'amore per il Papa ed il dovere di obbedire al Papa, procuri di eccitare tutti i suoi amici all'astensione; raccolga le loro schede e le spedisca al S. Padre. Chi vuole assicurarsi che arrivino a destinazione può farle recapitare unite all'ufficio del nostro giornale, noi penseremo per la spedizione a Roma.

Sequestri in odio all'astensione

A Pologna l'ottima *Unione*, a Firenze l'ottima *Unità Cattolica* subirono gli onori del fisco, ma... quando il numero, di null'altro reo che di eccitare all'obbedienza al Vicario di Cristo, era già in mano dei lettori.

Con tali sequestri gli zelanti procuratori del Re, istigati forse dai prefetti che te-

mono il divo Crispi, salvarono la patria, o meglio... il nome di zelatori del ministero Crispi.

Accuse stupide

Certi giornalacci accusano la stampa cattolica ed i cattolici di pressioni perché eccitarono ad obbedire al Papa. L'accusa è stupida. I cattolici non esborsarono un centesimo per ottenere l'astensione, anzi raccomandarono di unire l'obolo alla scheda da mandarsi al Papa.

I giornali cattolici ed i loro amici zelarono per l'astensione, ma con armi leali e legali; col diritto cioè che hanno gli elettori di protestare pacifica mente astenendosi dal presentarsi alle urne.

Dopo quel diavolo che si è fatto, in barba ad ogni legge, per trascinare massimamente il contado alle urne è davvero cosa stupida accusare i cattolici di violazione alla legge elettorale.

La lettera Pontificia agli Inglesi

Il *Manchester Guardian*, uno dei primari giornali della Gran Bretagna, ha un lungo, sensatissimo articolo del *Verax* (Henry Runkley) dal quale riteniamo utile ricavare quanto segue:

« La lettera di Sua Santità apparsa già da qualche tempo esige accoglienza cortese, checché possiamo pensare del suo contenuto. In certi paraggi, senza dubbio, la Lettera può essere sembrata una intrusione; in materia di religione però quella è pecca assai comune, talché, considerato il movente, non resta che fare buon viso al messaggio del Pontefice. L'adirarsene o mostrarne risentimento non sarebbe affatto prova della fermezza delle nostre convinzioni.

« La religione ci offre forse l'unico esempio pel quale gli individui si ritengono giustificati, in massima, di intromettersi negli affari altrui.

« E' così che uomini pii si recano in terre lontane per predicarvi la fede. Coloro poi che per spirito di religione si sentono in dovere di ingerirsi nelle credenze di mezza l'umanità, giudicheranno con indulgenza i motivi che indussero il Pontefice a dirigersi quella Lettera.

« Il Papa è ad ogni modo un personaggio storico, e come Capo supremo del Cristianesimo occupa una posizione eminente, e tale che non può a meno di colpire la nostra immaginazione. E' domma ecclesiastico che il Papa debba riguardarsi come il Vescovo Universale, come il solo Capo della Chiesa che Gesù Cristo fondò, e suo Vicario in terra. E' pure articolo di fede che soltanto nel grembo della Madre Chiesa può l'uomo ottenere salvezza.

« Possiamo disputare su queste credenze, ma ciò non toglie che il Papa ne sia convinto. Egli, anzi, opera per l'effetto stesso

stato imprudente?... Forse... Credo di ricordarmi di aver detto qualche parola... spiacevole riguardo alle idee del primo ministro. Ciò quando, sotto il nome di Ibrahim, egli arrivò con quello spauracchio di capo dayack.

« Più tardi, altresì, nel chiosco di Ting-Lee-Fang, non ho parlato come avrei fatto se avessi conosciuta la verità... Ma ora che ci penso! Francesco dovrebbe aver indovinato tutto... Mi ricordo della sua esitazione nel momento in cui l'ho interrogato dopo la scena del chiosco; poiché, non so per qual ragione, un vago sospetto mi era passato per la mente.

« Dovrei sempre dar retta al mio primo impulso: è il migliore. E' così raro che io m'inganni! Così, oggi, ho visto nell'occhio del sultano una certa inquietudine... Eh! Eh! non ho torto di temere. Se si lasciasse fare a Giacomo ed a quello sciocco di suo nipote... Per fortuna, ci son io. La storia del diamante, maneggiata con abilità, può accomodare le cose.

« Francesco... Posso fidarmi di Francesco? No! egli mi odia... Io lo contraccambio a partito! Nondimeno, ho il modo di costringerlo a mostrarsi docile. In qualsiasi caso, d'altra parte, mi dovrà pagar cara la dissimulazione che mi costa. Anche Cristoforo e il mezzo si ricorderanno che se talvolta uocce il parlar troppo, è sempre utile parlare a proposito; poiché se essi sono stati di-

di quella convinzione. E' noto ad ognuno che per 8 o 9 secoli la nazione inglese, in un colla maggior parte della Cristianità, riconobbe l'autorità spirituale del Romano Pontefice; che però circa 4 secoli fa vi fu uno scisma. A noi lo avere infranto i vincoli che ci univano a Roma può essere sembrato un atto di emancipazione da un giogo che non potevamo a lungo tollerare, il primo passo nella marcia verso la libertà del pensiero.

« Il Papa dall'altro lato riguarda l'atto come un grave errore, una ribellione contro l'autorità da Lui ricevuta dall'alto, ed una sorgente di pericoli tremendi per noi. Non è a meravigliare adunque che egli desideri ricondurci a sé.

« Per poter dare un giusto apprezzamento, dobbiamo giudicare la questione con dal punto di vista nostro, ma Suo ».

E giacché siamo a parlare del Pontefice e delle supremazie della Chiesa, ricorderemo come a Manchester ferve la lotta in difesa della Sede di S. Pietro.

E' noto come il Vescovo protestante di Manchester abbia nell'inverno passato, tenuto davanti « *Diocesan Conference* » una serie di discorsi, coi quali, senza provocazione di sorta, ha voluto attaccare la Madre Chiesa; il nostro ottimo corrispondente *Persicus* ce ne ha parlato.

Gli rispose il venerabile e dotto Vescovo di Salford, D. r Bilsborrow, contutando vittoriosamente le asserzioni fatte, e ora il Padre Bernardo Vaughan confortato dal suo Pastore scende nell'agone, chiamando il pubblico tutto di Manchester a giudice ed arbitro della questione.

Il Padre Vaughan, che tra parentesi è superiore della Chiesa di *Holy Name* e fratello del Card. Arcivescovo, tenne la Conferenza nella « *Free Trade Hall* » il mercoledì scorso. La immensa sala era gremita di spettatori, tra i quali moltissimi ministri protestanti. Con la conoscenza profonda della Patristica e con la storia alla mano ribattè il dotto Padre le accuse lanciate dal Vescovo di Manchester, anzi gli argomenti dell'avversario contro lui ritorse.

Ci sia permesso dare almeno la chiusa della Conferenza, che è di per sé significantissima:

« Mi rimane solo di fare al Vescovo di Manchester una domanda: Su quali principi di logica riconosce egli la supremazia Regia e rigetta quella Papale? Se S. E. esige prove ulteriori quanto ai diritti del Papa, e maggiori assai di quelle che, a suo dire, ne porge « una deduzione monca da un testo controverso, » come è che egli si tiene pago di prove problematiche circa i diritti che la Regina vanta in fatto di supremazia?

« Se, a detta del Vescovo di Manchester, le pretese di Roma furono fondate da bel principio « su presunzioni false e sommissione puerile, » desidero sapere da lui su che si basarono da bella prima le pretese di supremazia di Enrico VIII? Se il Ve-

creti per me, non sono certo che abbiano agito così verso il nipote. Non importa!

« Al presente, tutto è da perdere o tutto da guadagnare. Bisogna giocare con prudenza. Spero di condurre la partita a buon termine.

« L'occhio di Mouley-Hadim mi ha dato una ferma speranza. Con questo principe despota, ma pauroso, posso osare... Egli crederà a quello che lo salva dal pericolo... sapientemente ingrandito. Ah! ah! io ero adatto per fare da soprintendente, per farmi schiavo dello zio e del nipote... Essi ridebbero troppo della mia balordaggine...

« Buona sera! signor Giacomo Guillem, buona sera! signor Barnaba-Biagio; fui- rete per comprendere che valevo più di quello che mi avevate stimato.

Pocsa Matteo si coricò, ed i più deliziosi sogni lo cullarono fino al mattino. Mouley-Hadim puniva Giacomo Guillem della sua ambizione; egli cacciava vergognosamente Barnaba-Biagio, condannava Francesco Cristoforo e Fiammetta alla schiavitù. Tutti i tesori dell'ex-primo ministro passavano, insieme col titolo, al signor Daullé, che se la viveva da gran signore, facendo a suo beneplacito la pioggia ed il bel tempo a Bolack-Dolor; e il sultano non osava dare nessun ordine, anche insignificante, senza prima averlo consultato.

Venne un momento in cui la scena cambiò. Mouley-Hadim si dichiarava stanco

scovo nega la supremazia assoluta dei successori di S. Pietro, come del tutto inconsistente con le dottrine della Chiesa, può egli parimenti addurre « alcune espressioni vaghe di forma complementare tolte dai Padri, » e tali che servano a fargli riconoscere la supremazia dei discendenti di Enrico? Non intendo biasimare il Vescovo di Manchester per l'omaggio che rende alla Maestà Sua Graziosissima, quale Capo Supremo sulla Terra della Chiesa Anglicana, ed anzi posso dire che non la cedo a nessuno nel mio attaccamento e devozione alla Corona d'Inghilterra; mi sia lecito però chiedere ad uno che va spacciando *urbi et orbi* che i diritti di supremazia vantati dal Papa non sono altro che « pretese della Curia Romana e usurpazioni, » quali siano i diritti che la Regina vanta. Ne domandiamo prova e testimonianza *coram populo*.

Effetti del mal governo del nostro paese

Leggiamo nella *Nuova Sardegna* di Sassari:

« Noi teniamo qua in ufficio, per metterlo in cornice come documento della miseria e del fiscalismo dell'Italia presente, un avviso d'asta notificato oggi stesso ad un povero contribuente. Questi non ha potuto pagare alla scadenza la prima rata della imposta sul suo campicello; che ammonta a cent. 46 (diciamo quarantasei centesimi). E su questa somma vi sono ora 2 cent. di multa e 2 lire di spese di esecuzione. Per questo debito di *due lire e quarantotto centesimi*, il giorno 1 giugno, la vigilia dello Statuto, l'esattore farà vendere a questo poveretto, per il prezzo di L. 69,60, il suo terreno dal quale egli non può ricavare alcun frutto prima dell'agosto.

« E nell'ultimo numero del bollettino ufficiale della prefettura troviamo un elenco di centocinquantanove contribuenti di Torpè, comune di 948 abitanti, ai quali il terreno o il casolare verrà venduto il 12 giugno. Vi è un terreno aratorio posto in vendita per L. 7,80 una casa rurale per L. 1,80 (*lire una e centesimi ottanta*). E gli esempi si potrebbero moltiplicare. »

Chi pagherà lo scotto?

I invitati al banchetto di Crispi erano 647, la spesa fu di L. 13000; l'incasso vero di 6900 lire. La differenza viene dal numero di impiegati, giornalisti ed amici politici invitati gratuitamente al banchetto. Chi pagherà per questi? — La risposta è quanto facile altrettanto naturale e semplice: Pagherà chi non ha ordinato, né mangiato.

Il movimento cattolico in Olanda

Grazie alle cure ed agli sforzi dell'Episcopato e di molti membri del clero, tra i quali specialmente va distinto il D. Cheep-

delle fatiche del trono e faceva riconoscere per suo successore l'uomo di genio, al quale aveva abbandonato il potere...

La notte fu dunque eccellente per Matteo, e l'aurora lo trovò nelle migliori disposizioni.

XLVI.

Giacomo Guillem aveva stabilito che i marinai non lo abbandonerebbero. Il loro aiuto gli sarebbe stato prezioso al momento di partire per la Francia.

Il giovane Guillem e Matteo si trovavano ogni giorno in presenza di nuovi fatti, di natura tale da aumentare il rispetto e l'ammirazione di Barnaba-Biagio per suo zio.

L'indolenza nativa degli indigeni sembrava sconosciuta a Bolack-Dolor. Numerose officine erano in piena attività. Tin-Lee-Fang non aveva punto esagerato il merito degli orefici. Colla pepite e colla polvere d'oro proveniente dai ruscelli e dal fiume, che bagna la vallata di Eter Passing, essi fabbricavano dei gioielli, dai quali appariva il buon gusto, non meno che l'abilità loro. I tessitori imitavano ammirabilmente i più bei scialli dell'India. I vasaï sapevano cuocere una porcellana altrettanto fina e delicata che la più bella della Cina e del Giappone. Gli armaioli fabbricavano sciabole e kriss di acciaio purissimo. Gli archibugieri avevano imparato a gareggiare in superiorità con gli operai europei.

(Continua)

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Il pasto durò a lungo. Giacomo Guillem era inesauribile coi suoi aneddoti sulle sue diverse campagne marittime. Domandava a Barnaba-Biagio ed a Matteo mille particolari « sul suo bel paese normanno ». Prendeva altresì un immenso gusto in udire i marinai fare l'elogio di Giacomina Berty, sua cara figliocia.

Per tutto ciò egli constatò non senza dispiacere di essere quasi arrivato alle prime ore del nuovo giorno, e vide che era tempo di lasciar prendere un riposo ben guadagnato ai suoi ospiti.

Ritiratosi nella sua camera, Matteo, benchè fosse assai stanco, non si coricò subito. Aveva bisogno di pensare ai diversi incidenti del giorno, dei quali non era contento; oh! no, affatto contento!

— Io non sono punto assolutamente uno sciocco! diceva egli a sé stesso, e sebbene nascosto sotto una folla di pretesti molto speciosi, indovino senza pena il motivo che spingeva Giacomo Guillem: tendere un grazioso agguato, e acchiapparci noi... Sì, egli non ha mai pensato ad altro, e le sue pretese mi lasciano perfettamente incredulo. « Ricapitoliamo i nostri discorsi. Sono io

mann, il movimento cattolico in Olanda è molto in fiore.
Oltre ad un'associazione generale operaia, che già vi esisteva, e la quale comprende più di 13 mila lavoratori, in questi giorni è stata fondata un'associazione cattolica di fabbricatori o produttori, scopo principale della quale è la conservazione della pace e l'avvicinamento della classe borghese colla classe operaia.
Gli statuti di questa nuova società sono stati presentati all'Episcopato olandese per averne l'approvazione.

PER UN CENTENARIO

Il 2 settembre 1895 ricorre una data storica importante, che dovrebbe essere degnamente commemorata da tutti gli italiani: l'ottavo centenario di S. Alberto, fondatore e primo abate della celebre Abazia di Pontida.

Le tristi vicende che colpirono la famosa Badia, dalla quale partì il grido di rivendicazione del popolo italiano contro gli invasori, sono ormai note, ma ben pochi si curano del miserando stato a cui essa è stata ridotta.

Venduta il 8 maggio 1793 dal Direttorio di Milano, essa fu spogliata e poscia adattata ai più triviali e bassi uffici.

Il centenario del 7 aprile 1867, a cagione del cholera non si poté celebrare, quantunque si fossero già iniziati preparativi ingenti. Lo stesso Re Vittorio Emanuele II aveva promesso di intervenire.

Non si potrebbe riparare a quella mancata festa col celebrare nel modo il più splendido il centenario del 1 settembre 1895?

Perché si dovrebbe ancora dimenticare questa Badia, che mentre è uno dei primi monumenti storici d'Italia, non solo non venne mai dichiarata monumento nazionale, perché passasse ai posteri a solenne ricordo, ma si lascia continuamente deperire ed avviarsi a completa distruzione?

E' da tempo che si levano dei lamenti, ma non si è mai giunti ad una utile conclusione. Una così opportuna e solenne commemorazione centenaria, quale potrebbe essere quella del prossimo settembre, attirando sopra l'antica Badia gli sguardi degli italiani, potrebbe impedire certamente la rovina che la minaccia ed è quindi da augurarsi che le feste vengano degnamente celebrate.

I buoni pontidesi cominciano già a mettersi all'opera per onorare il fondatore della Badia.

IL KULTURKAMPF FRANCESE

Prima di separarsi i Vescovi presenti alle feste di Clermont hanno redatto un indirizzo a S. S. Leone XIII nel senso della lettera di S. E. il Cardinale Langenieux per la parte che concerne le Congregazioni religiose.

S. E. il Cardinale Meignan l'ha firmato per il secondo.

Ebbe pure luogo una riunione di Vescovi e di rappresentanti delle Congregazioni religiose.

Vi si è discusso di nuovo sulla situazione fatta alle Congregazioni religiose dalla nuova legge d'imposta.

Alla conferenza assisteva anche S. E. il Cardinale Langenieux reduce dalle feste di Clermont.

Le signore nervose usano il Nevrol.

ITALIA

Firenze - Processione di penitenza al Galluzzo - Domenica alla 5 1/2 pom. nel popolo di S. Lucia al Galluzzo che dista due chilometri da Porta Romana, venne eseguita per iniziativa di quel m. r. e zelantissimo parroco don Massimo Minocchi, una solenne processione di penitenza per ringraziare l'Idio di aver risparmiato mali peggiori a quella numerosa popolazione durante il terremoto di sabato 18 corrente.

La processione, mossa dalla Chiesa suddetta recante la croce di penitenza e cantando laudi, salmi e le Litanie dei Santi, percorse tutto il paese, giungendo fino alla Chiesa della Certosa nella quale fu impartita la benedizione col venerabile.

Quindi ritornò alla Chiesa ove venne pronanziato dal predetto parroco Minocchi un commoventissimo discorso di circostanza.

La processione a cui presero parte circa 3000 persone, fra cui moltissimi giovanetti riuscì molto edificante essendovisi anche molti che dalla città erano recati in quell'ora al Galluzzo, a contemplare le rovine prodotte in non pochi edifici dal terremoto.

Il devotissimo contegno di tutto quel popolo durante la religiosa cerimonia produsse grande impressione anche nei numerosi forestieri che villeggiavano nei dintorni del Galluzzo.

Roma - La progonie della lupa. - La lupa del Campidoglio, ha messo al mondo nella sua gabbia otto lupicini tra maschi e femmine.

Il primo ad avvedersene fu il custode di quel giardino comunale, Giuseppe Palma.
I lupicini non furono toccati, per la semplice ragione che la madre li custodisce tutti in un gruppo con gelosa invidabile, mostrando i denti a chiunque ardisca avvicinarsi alla gabbia.

Ieri mattina il giardiniere Palma si avvide che

due erano morti, e dovette con molta astuzia allontanare la lupa per tirarli fuori.
Ogni volta che il giardiniere Palma s'avvicina alla gabbia, sia per dare la carne, sia per osservare come proceda l'allattamento, la lupa gli corre incontro, e sempre mostrando i denti, con guaiti significantissimi, gli porge una zampa tra i ferri, e se la lascia accarezzare, come per raccomandarsi che non le tocchino i suoi piccini.
Il lupo padre, viceversa, mangia, beve, fa il poltrone e non se ne incarica.
La lupa è tanto convinta della sua egoistica indifferenza, che non gli permette nemmeno di avvicinarsi al fondo della gabbia, dove stanno i lupicini.

ESTERO

America - La questione monetaria - I partigiani e gli avversari della libera coniazione dell'argento continuano nella loro ardente campagna. L'ultima manifestazione importante è stata fatta da una riunione di commercianti del Sud, riuniti a Memfi nel Tennessee, per opporsi alla libera coniazione dell'argento e sostenere la moneta sana. Il segretario del Tesoro, Carlisle, ha dichiarato in quella riunione che un duplice tipo monetario era cosa incomprensibile.

Altre manifestazioni importanti contro l'argento sono annunziate a Filadelfia; ma dal canto loro, i partigiani della libera coniazione dell'argento si agitano, soprattutto nell'Ovest. Il partito democratico dell'Illinois sta riorganizzandosi in guisa, da non ammettere che degli individui favorevoli all'argento; si additano dei movimenti analoghi in altri Stati. Da parte loro, molti repubblicani si mettono per la medesima via. Il Presidente del Comitato nazionale repubblicano, Carlez, ha avuto un colloquio con Harrison, ex-presidente e candidato probabile del partito alla Presidenza, per chiedergli se era favorevole alla libera coniazione dell'argento. L'Harrison non volendo comprometersi, ha risposto evasivamente. Secondo il *New-York-Herald*, dalle valutazioni del numero dei partigiani e degli avversari dell'argento nei due grandi partiti, risulta che ce ne sono un po' dappertutto, e sembrano mostrare che, se l'argento ha dei numerosi partigiani nei due campi, ci sono pure molti avversari. Secondo le estimazioni più attendibili, la Commissione repubblicana incaricata di eleggere il candidato del partito alla Presidenza, si comporrà di 584 fautori della sana moneta, e di 322 partigiani della libera coniazione dell'argento. La Convenzione democratica comprenderebbe 473 fautori dell'oro, e 433 partigiani dell'argento. Questa maggioranza in favore dell'argento nel parlamento democratico sarebbe assai piccola, se si pensa che questo partito si recluta soprattutto nell'Ovest, sempre partigiano della libera coniazione dell'argento per pagare in moneta economica i suoi creditori dell'Est.

Belgio - La festa cristiana del lavoro - Domenica scorsa i democratici cattolici di Gand, nel Belgio, hanno festeggiato religiosamente e con banchetti e riunioni la «festa cristiana del lavoro» in commemorazione della pubblicazione dell'Enciclica sulla condizione degli operai.

La festa è riuscita splendidamente. Applausi vivissimi accompagnarono le acclamazioni a Leone XIII, padre degli operai, protettore del lavoro.

Francia - Il testamento Du Plessis-Bellière - Nell'udienza del 17 corrente, al tribunale di Montdier, il Procuratore della Repubblica, signor Sourdat, espose le sue conclusioni nella causa del testamento della marchesa Du Plessis-Bellière. Si sa che il Santo Padre, istituito legatario universale della marchesa du Plessis-Bellière, aveva donato agli eredi della marchesa, che non avevano preso parte al primo processo, di riconoscere la validità di successione. Questi rispondevano, però, che la questione della capacità del Papa a ricevere eredità o donazioni in Francia era stata negativamente risolta per tutti gli eredi indistintamente dalla sentenza della Corte di Amiens, e gli opponevano quindi l'eccezione di una cosa giudicata.

Per esprimere il loro parere, il signor Sourdat provò con irrefragabile scienza giuridica che la Santa Sede ha capacità di acquistare ed ereditare in Francia, al che basta il consenso tacito del governo, mentre è noto che il tribunale di Montdier aveva creduto dover esigere un'autorizzazione formale. A giudizio del Procuratore della Repubblica sarebbe una contraddizione privare la Santa Sede dei diritti annessi al riconoscimento diplomatico ond'essa è oggetto, e ciò a motivo del suo carattere religioso, il quale costituisce esse zialmente la ragione di tale riconoscimento. Egli non trova alcun ostacolo all'esercizio di tale capacità, nemmeno nelle leggi anteriori al concordato, che regola in Francia il regime ecclesiastico: infatti, il testo di queste leggi dimostra ch'esse si sono esclusivamente preoccupate del clero francese.

Il giudizio verrà pronunziato in una ulteriore udienza.

Germania - Per il credito del medio ceto - Abbiamo da Berlino:

Nel Ministero delle finanze ha avuto luogo una conferenza per dar vita ad un Istituto centrale di credito senza soci e senza azioni, sottoposto alla direzione dello Stato e fornito di mezzi per ora appunto soltanto dallo Stato. Quest'Istituto, la cui forma di creazione ricorderebbe quella della Cassa di risparmio di Lombardia o del Banco di Napoli, avrebbe per primo fondo un capitale di cinque milioni, coi quali si dovrebbe fare lo sconto di cambiali del piccolo e medio commercio e degli industriali, sottraendoli così alla signoria della grande Banca. Inoltre, l'Istituto dovrebbe scontare «fatti di persone che non sono commercianti e che perciò difficilmente, per quanto laboriose, trovano quel credito di cui fruiscono, spesso esageratamente, delle case commerciali soltanto perché tali. Il progetto, che sarà interessante, verrà presentato alla Dieta prussiana ancora in questa sessione».

Serbia - Scene di brigantaggio - I particolari del saccheggio del chiostro D. kani, commesso da una banda di cinquanta briganti, sono sono orribili; dodici frati furono uccisi a colpi di scure; altri torturati con ferri roventi, sinché non rivelarono dove trovavansi i denari del convento.

I briganti, dopo aver raccolto tutto quanto di prezioso c'era - per una somma ragguardevole - chiusero i frati superstiti in cantina, e posero fuoco al chiostro facendo quindi nelle montagne. Degli infelici monaci cinque soli riuscirono a salvarsi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA GEMONA

27 maggio 1895.

La consecrazione del nuovo Altar Maggiore della Chiesa di Sant'Antonio in Gemona. (*) - Domenica 26 maggio corr. doveva finalmente spuntare il giorno desideratissimo, in cui i nostri buoni Padri Francescani ed il popolo Gemonese avrebbero potuto vedere scoperto e consecrato il nuovo Altar Maggiore della Chiesa di S. Antonio.

A tal fine la sera di sabato col treno diretto delle 5.40 giungeva qui fra noi S. E. R. ma P. A. Antivari, Vescovo Ausiliare della Diocesi. Alla stazione della ferrovia erano a riceverlo i Padri Francescani, Mons. Arciprete, tutto il clero, la fabbrica di S. Antonio ed una rappresentanza del Circolo S. Giuseppe, i quali tutti gli diedero rispettosamente il benvenuto. Sul piazzale della Stazione S. E. era attesa da una discreta quantità di popolo, che sarebbe stata molto maggiore, se il tempo fosse stato meno minaccioso. La folla peraltro che mancava alla stazione, si trovava compattissima sul piazzale della Chiesa di S. Antonio ove pochi minuti dopo arrivava la carrozza di S. E. scortata da altre sette tra carrozze e carrozzelle. E non era folla di semplici curiosi, ma di buoni cristiani, che s'inginocchiavano divotamente per ricevere la benedizione del loro Vescovo.

Fatta l'adorazione del Sacramento, S. E. passava poi nell'attiguo convento, ove doveva pernottare. Senonché qui, circa le 8 e mezzo, e proprio poco dopo incominciata la cena, la attendeva una lieta sorpresa. I filarmonici del Circolo S. Giuseppe, che non avevano potuto riunirsi prima, perché parte di loro occupati in officii o lavoratorii ove non avrebbero potuto ottenere licenza, intonavano allora nel cortile attiguo al refettorio una briosa marcia, alla quale tennero dietro parecchi altri pezzi egregiamente suonati.

S. E. gradì moltissimo questo nuovo atto di omaggio ed ebbe parole cortesissime di di vivo encomio non meno pel maestro della Banda, sig. Elia Elia, che per il Circolo. Poi fattosi in mezzo ai filarmonici, rinnovò i suoi ringraziamenti ed i suoi encomii, improvvisando in pari tempo un ammirabile discorsetto, con il quale li esortò alla concordia, al vicendevole compatimento ed al progresso nel bene. I filarmonici risposero con un caloroso *Evviva* alle parole di S. E.

Nel domani (Domenica), Mons. Antivari compì la funzione della consecrazione dell'Altare. La Chiesa era piena zeppa di popolo. Anche molta parte del piazzale era occupata da gente che non trovava posto in Chiesa. La funzione incominciò alle nove e terminò alle 11 e mezzo. Ogni cosa seguì col massimo ordine e proprietà: soltanto il canto fermo lasciò alquanto a desiderare, diguischè in parecchie antifone si avrebbe dovuto dire piuttosto canto infermo.

Il favorevole giudizio che del nuovo altare avevano dato le persone intelligenti che l'avevano veduto prima dello scoprimento, è stato ampiamente confermato dal pubblico. E' vero che accanto alle lodi ognuno vuol fare anche la critica. Ma avendo potuto osservare che nel rilevare questo o quel preteso difetto non ce n'è due che sieno d'accordo ad affermare la stessa cosa, mentre tutti in coro affermano che il complesso è bellissimo, devo concludere, e mi pare con ragione, che il nuovo altare è un'opera veramente bella, che fa onore all'egregio prof. De Luigi, che l'ha disegnato ed ai signori Elia ed Antonini che l'hanno eseguito.

Nel pomeriggio S. E. riceveva la visita dei due assessori municipali, cav. Daniele Stroili e dott. Federico Pasquali, visita che nella sera stessa veniva da S. E. restituita.

Stamane mons. Antivari partiva col diretto delle 10 e mezzo. Lo accompagnavano o lo raggiungevano alla stazione i padri Francescani ed i fabbricieri di S. Antonio, mons. arciprete, parecchi sacerdoti e il presidente del Circolo S. Giuseppe. S. E. ebbe per tutti affettuosissime parole e prima di montare in treno diede a tutti l'episcopale benedizione.

S. E. fu veduto partire con rammarico, quanto fu veduto arrivare con gioia, ed ha lasciato in mezzo a noi il più vivo desiderio di rivederlo nelle prossime feste di S. Antonio, delle quali la consecrazione del

(*) Un altro gentile amico di costà ci invia una relazione sullo stesso argomento, ma siccome non c'è il caso del *bis in idem*, così la dobbiamo, nostro malgrado, destinare. Vuol dire che attendiamo all'opera per le prossime feste.

N. d. B.

nuovo altare è stato in qualche modo il principio.

Delle elezioni politiche non dico altro se nonchè, con grande sorpresa de' nostri grandi elettori, che si tenevano già in pugno l'elezione del Marinelli, si dovrà fare invece il ballottaggio fra questi e il Cargnelli di Tricesimo.

Qui in Gemona concorsero alla votazione un terzo degli elettori. Ed i votanti sarebbero stati ancora meno, se certi cattolici riflettersero un po' meglio allo stretto obbligo di coscienza che vi è di astenersi dal voto politico, dal momento che il Papa comanda espressamente l'astensione; e che al bene della religione e della patria si provvede certamente meglio obbedendo al Papa, che non lasciandosi raggirare da quei partiti che l'una cosa e l'altra hanno saputo ridurre alle florida condizioni che tutti vediamo.

DA TALMASSONI

Il parroco nelle filiali

24-5-95 (Ritardata).

Alle dimostrazioni cordiali con cui questo paese volle accogliere il nuovo parroco, l'amatissimo D. Liberale Dell'Angelo, fanno eco anche le altre filiali della parrocchia, che nulla omettono per onorare come si merita l'invio del Signore. La domenica 19 and. era in festa la filiale di Torsa con archi, iscrizioni, finestre tappezzate, banda di Rivignano ecc. Al pranzo poi offerto dai frazionisti, ci furono discorsi, brindisi, e si lessero poesie in italiano ed in friulano.

Il giorno dell'Ascensione toccò a S. Andrat, ed anche questo paesello non volle esser da meno di Torsa: e quindi archi, e scampanio prolungato ed iscrizioni, e banda di Rivignano, ed auguri e chi più ne ha più ne metta.

Domenica poi viene la volta di Flumignano e sono sicuro che anche questo paese saprà fare le cose a modo. (*) Intanto ho il grande piacere di constatare come il nuovo pastore va acquistando sempre più le simpatie e l'affetto dei suoi parrocchiani, i quali sanno meritamente apprezzarne le esime doti di mente e di cuore.

Dio ce lo conservi a lunghi anni!

X.

(*) Da informazioni particolari ci consta che anche Flumignano si è fatto veramente onore, sotto ogni aspetto. Il novello parroco fece il solenne ingresso nell'equipaggio del marchese Mangilli seguito da una ventina di ruotabili, al suono delle campane, e tra una folla plaudente, ed al suono della banda di Pozzolo. Il paese poi era graziosamente trasformato con archi e semprevdi. Bellissima la processione. Sopra la porta della Chiesa faceva bella mostra un quadro rappresentante un Angelo con la scritta: «Ingresso Dell'Angelo». Esso quadro sarà dato qual memoria al Parroco.

(N. d. R.)

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 28 MAGGIO 1895

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 17.
Min. Av. nett. 13.8
Barometro 752.
Stato atmosferico Variò
Vento Nord
Pressione calante
Jeri Variò
Temperatura: Massima 21.8 Minima 11.6
Media 16.82 Acqua ca'va mm

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.26 Leva ore 7.52
Passa al meridiano » 12.3.40 Tramonta 23.52
Tramonta » 19.43 E' a giorni 4
Fetunoni:

Obolo per il Santo Padre

M. R. D. Pio Mantelli L. 2 - R. mo Mons. Giuseppe Tessitori L. 2 - M. R. D. Gio: Batta Perini L. 1 - Sgnor Giuseppe Parussatti L. 0.30.

Elezioni amministrative

Pochi giorni ci separano dalla generale elezione e dei consiglieri del nostro comune e dei consiglieri della provincia.

Se è obbligo di ogni cattolico elettore di starsene lontano dalle urne politiche e di non occuparsi punto della elezione dei deputati al parlamento, è pure dovere di ogni cattolico elettore di recarsi alle urne amministrative e di occuparsi seriamente della elezione dei consiglieri comunali e dei consiglieri provinciali.

Il Papa ha detto che il concorso dei cattolici alle urne amministrative è lodevole e più che mai da promuoversi. Dunque chi vuol seguire la voce del Papa deve recarsi a votare per i consiglieri del comune e per quelli della provincia. Né deve soltanto accontentarsi di dare il proprio voto, ma deve con ogni mezzo lecito ed onesto scuotere gli indifferenti, racc mandare la lista che verrà proposta dal comitato cattolico, eccitare a votarla tal quale senza mutare né anche un nome solo. Il buon elettore cattolico deve essere tutto zelo per inse-

gnare ciò che sia disciplina di partito e per assicurare il trionfo della propria lista.

Dietro invito della presidenza del nostro Comitato diocesano, giovedì u. s. nella sala della Società cattolica operaia di mutuo soccorso, si raccolsero i comitati parrocchiali della città. Era una splendida adunanza composta di ben oltre trecento elettori e tutti membri dei comitati cattolici.

Parlò il presidente avv. dott. Vincenzo Casasola. Con l'usata sua parola franca, chiara, precisa, ricordo il dovere dell'obbedienza al Papa.

Accennato all'obbligo di starsene lontani dalle urne politiche, disse che aveva pregato i comitati cattolici della città a raccogliersi in quella sera per dir loro che importava incominciare la loro azione elettorale amministrativa senza perdere tempo.

Accennò al lavoro che più interessa ora che siamo tanto alle strette; diede istruzioni, consigli, tolse dubbi, animò allo spirito di azione e di disciplina ricordando che tutto porta sacrificio e che l'idea del dovere tutto deve vincere.

L'adunanza durò quasi due ore che trascorsero veloci, tanto era interessante il dire dell'esimio presidente. Siamo sicuri che le parole dell'avv. dott. Casasola ben accolte da tutti i membri dei comitati parrocchiali della città di Udine, daranno nelle prossime elezioni amministrative ottimo frutto.

In ogni parrocchia della nostra arcidiocesi dove non fosse stato ancora costituito il comitato parrocchiale secondo l'opera dei congressi cattolici, torna necessario che col consenso del rispettivo parroco un zelante cattolico, prete o laico, si metta in diretta comunicazione col comitato diocesano di Udine ed attenda da questo le opportune istruzioni massime per la scelta dei nomi da proporsi quali candidati all'ufficio di consiglieri provinciali.

Per le elezioni dei consiglieri comunali torna poi necessario che senza perder tempo si costituisca in ogni Parrocchia il Comitato cattolico.

A proposito della costituzione dei comitati parrocchiali cattolici crediamo opportuno ricordare gravi parole uscite, non è molto, dalla bocca stessa del Santo Padre all'indirizzo di quelli che non sanno determinarsi per averci di fare un passo nel campo dell'azione cattolica: « non si muovono perchè non vogliono lavorare » così disse il Santo Padre ad un Vescovo che si lamentava seco lui perchè nella sua diocesi non era potuto ottenere la costituzione dei comitati parrocchiali.

Azione cattolica in Friuli

Domenica p. p. il Comitato parr. della B. V. delle Grazie inviò al Santo Padre il seguente telegramma:

« Santo Padre

Roma.

« Oggi adunatosi Comitato parrocchiale « Beata Vergine delle Grazie Udine, umilia « Vostra Santità figlioli ossequi, attaccamento Santa Sede, implorando Apostolica « benedizione.

Presidenza ».

Il Santo Padre si degnò dare la seguente risposta:

« Presidenza Comitato parrocch. catt. B. V. delle Grazie

Udine.

« Sua Santità ha vivamente gradito devoto omaggio del nuovo Comitato parrocchiale e con paterno affetto lo benedice. Card. Rampolla ».

Presso la Libreria Patronato si trovano in vendita i seguenti stampati per i Comitati parrocchiali:

Bollettari a cent. mi 5 il foglio; inviti alle sedute a L. 0,75 al cento e cent. mi uno la copia.

NOTA BENE. — Chi desidera circolari e schede per la « Banca Cattolica » può rivolgersi al segretario del Comitato diocesano, sig. Antonio Orsetti, via della Posta, 16, Udine.

Da Prebenico

riceviamo troppo tardi una corrispondenza sulla festa celebrata domenica. A domani dunque.

Civico Prestito di Bari

Il sindaco di Bari ci comunica: I pagamenti dei premi e rimborsi conseguiti nelle estrazioni precedenti al 1894 sono tuttora sospesi, essendo ancora in potere dell'Autorità giudiziaria i registri riguardanti questo prestito a premi.

Per ottenere il pagamento, occorre che il possessore faccia presentare le obbligazioni all'incasso da persona di sua fiducia, a cui s'intesterà il mandato che sarà dalla medesima quitanzato o da un Istituto di credito.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio 1895: La

campagna ha bisogno di tempo bello e costante specialmente nella Valle del Po e nei luoghi montagnosi del centro. Lo stato dei cereali e delle viti si mantiene tuttavia ottima: i foraggi e i pascoli sono abbondanti. Si fanno in moltissimi luoghi attivamente le irrogazioni alle viti, ma gli altri lavori procedono poco regolarmente in causa del tempo.

I bachi sono generalmente alla seconda muta al nord, fra la seconda e terza al centro e al sud; si sviluppano regolarmente e la foglia dei gelci è quasi dappertutto bella e abbondante. Danni in complesso di non grande entità, per qualche grandinata o per troppa umidità o per l'abbassamento di temperatura, e nella Valle del Po per una leggera brinata.

Emigrazione

Nel febbraio immigrarono nella Repubblica Argentina 4121 individui, dei quali 2230 italiani. Nello stesso mese partirono dall'Argentina 1394 individui, dei quali 928 italiani. Nel marzo l'immigrazione fu di 4103, dei quali 2273 italiani, e l'emigrazione di 2749, dei quali 1588 italiani. L'immigrazione nell'Argentina è in diminuzione. Infatti, nel mese di febbraio del 1894, il numero degli immigranti era stato di 8227, e nel marzo successivo di 8428.

A San Paulo (Brasile), durante l'anno 1894 immigrarono in quello Stato 77,778 individui, dei quali 46,339 italiani, 16,675 spagnoli, 9704 portoghesi, 2901 austriaci e 2160 d'altre nazionalità.

Bisogna notare che l'immigrazione fu sospesa durante la guerra civile, cioè dal settembre 1893 al maggio 1894, e che perciò i 77,778 immigranti furono introdotti nello Stato in poco più di sei mesi.

Nella bella età di 89 anni, pienamente rassegnato alla volontà del Signore, dopo breve malattia, oggi 28 maggio cessava di vivere il

M. R. D. GIACOMO GRESSANI

Vic. Curato di Ziracco.

Anima eletta, giunta al termine del tuo pellegrinaggio, onusto di meriti, tu sei volata all'eterna città di Dio, mentre i tuoi figli piangono amaramente la tua dipartita e sul loro labbro non suona che un augurio di pace e di riposo. Anima bella, nella pienezza del gaudio che ti circonda, sorridi e benedici a noi, che tutt'ora lottiamo contro i flutti d'un mar tempestoso in questa valle di pianto. Porgi al trono dell'Altissimo una prece per i figli tuoi, che con tanta premura ed amore hai nutriti con la tua parola; sollevati nelle miserie della vita, consolati nei loro affanni pel corso di cinquantacinque anni. Godi in pace il meritato riposo dei giusti, che giammai dal nostro cuore cadrà la memoria d'un tanto padre e pastore il quale ci ha teneramente amati e che confidiamo rivedere nel cielo. Vale. D. S. F.

Ziracco, 28 maggio 1895.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di *Mulinaris Francesco*: Comino Antonio L. 1 — Beltrame fratelli L. 1. Id. di *Treo-Martini Catterina*: Della Vedova Giuseppe L. 1.

Pensiero morale

« Lo stolto opera a modo altrui, vien trascinato dalla corrente, non sa resistere alla violenza. »

Diario Sacro

Mercoledì 29 maggio s. Massimo v.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 27.

La festa del Centenario di San Filippo riuscì splendidissima.

Durante tutta la giornata la chiesa fu riboccante.

Ieri sera grandissima parte della città era illuminata.

Il Papa fece splendidi regali alla chiesa di S. Filippo in Roma.

Nel Breve che scrive al P. Scaramucci, il Santo Padre, dopo avere esaltato le virtù ed i meriti di S. Filippo, nelle feste centenarie eccita i sacerdoti della Congregazione dell'Oratorio a seguirne le orme, specie in questi tempi. Lamentando, quindi, appunto come per le attuali circostanze, Egli sia impedito di recarsi, come già i suoi Predecessori, a venerare la tomba dell'Apostolo di Roma, invia invece donativi.

Infatti sabato mattina, in una carrozza dei SS. PP. AA. recavansi, d'ordine del Papa, a Santa Maria in Vallicella, Mons. Merry del Val, Cameriere Segreto Partecipante, Mons. Mazzolini, Cerimoniere Pontificio, ed un palafreniere recante i doni.

Essi presentarono al R.mo P. Scaramucci, in nome di Sua Santità, in una col Breve, i doni seguenti:

Un *Calice* ricchissimo d'argento dorato, stile *rocaille*, finissimo lavoro del Tanfani, con ornati artisticamente toccati a cesello e contornati di topazii, rubini, smeraldi ed altre pietre preziose.

Intorno al piede si legge la seguente iscrizione:

Sancto Philippo Patri Leo XIII P. M. anno MDCCCXCV, trecentesimo a felici eius obitu.

Un *Camice* di finissimo filo con alto merletto, prezioso lavoro a punto Venezia.

Una *Pianeta* in lama d'argento con ricamo in oro, di stile romano del secolo XVIII, ad alto rilievo.

I danni del terremoto di Lubiana

Anche ieri si ebbero leggere vibrazioni sismiche. Ecco l'estimo del danno totale in Lubiana, oggi terminato: danneggiati edifici privati fiorini 2,704,100, comunali 34,000; edifici in provincia 226,000; chiese, conventi, beneficii 174,000.

Il danno totale ascende 3,138,700. Però gli edifici erariali non sono stimati.

Alla demolizione sono destinate 145 case, cioè il 10 3/10.

L'esito delle elezioni

Per quel tanto che si è potuto raccogliere fin qua dalle varie regioni, risulta che Crispi eletto in nove collegi non è poi in giolito perchè Giolitti e giolittiani ritornano alla Camera, perchè Cavallotti è stato eletto in tre collegi, perchè Barbato è riuscito pure in tre collegi, perchè Marescalchi venne eletto a Bologna, perchè... perchè anche in quei collegi dove non riuscirono candidati della opposizione si manifestarono certi spiriti tutt'altro che tranquilli, i quali soffieranno sull'opposizione formata da gente dei vari partiti.

Già s'incomincia dai fedeloni crispi ad annunciare che il ministero, riconosciuto il bisogno, saprà dar vacanza agli onorevoli...

Arrestati per le elezioni

Scrivono da Roma:

Gli arresti eseguiti negli ultimi tre giorni, ascendono a circa 250; metà degli arrestati sono elettori che facevano propaganda socialista.

L'arresto è stato motivato con l'apologia del reato in quanto la propaganda veniva fatta per i condannati dai tribunali militari.

Oggi o domani saranno rimessi in libertà.

TELEGRAMMI

Madrid 27. — Dei reggimenti di cavalleria partirono da Cadice dove si imbarcheranno per Cuba. Un battaglione di fanteria marina destinato alle Filippine andrà alle Antille. Il consiglio dei ministri studiò i mezzi onde far fronte alle spese della campagna militare.

Vienna 27. — L'incidente del viaggio del nunzio d'Ungheria fu chiuso con uno scambio di spiegazioni confidenziali e verbali colla Santa Sede le quali non ebbero punto carattere ufficiale.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Cassa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane. Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROUTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di acque da tavola — batteriologicamente pura, il fermento lattina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA

— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

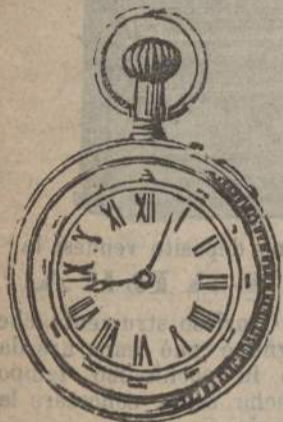
Esigete la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica del Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI, Verona**, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e rosumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Orologeria ed Oreficeria
ITALICO BONZONI

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE



Vari e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fori menti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumasi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

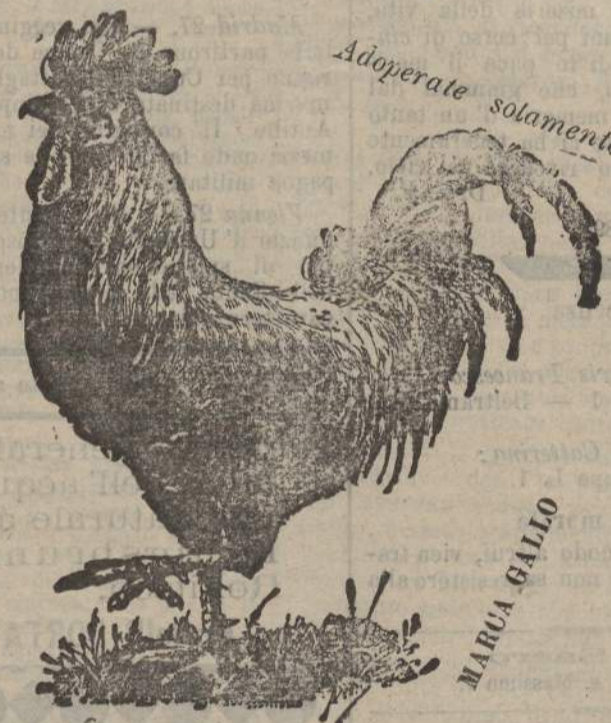


Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la darsi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

VOLETE STIRRE A LUCIDO
E CONSERVARE LA BIANCHERIA?



L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

STITICHEZZA
GASTRICISMO
EMORROIDI
MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali** di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C. Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. — In UDINE presso la farmacia Comelli. (Opuscolo gratis).

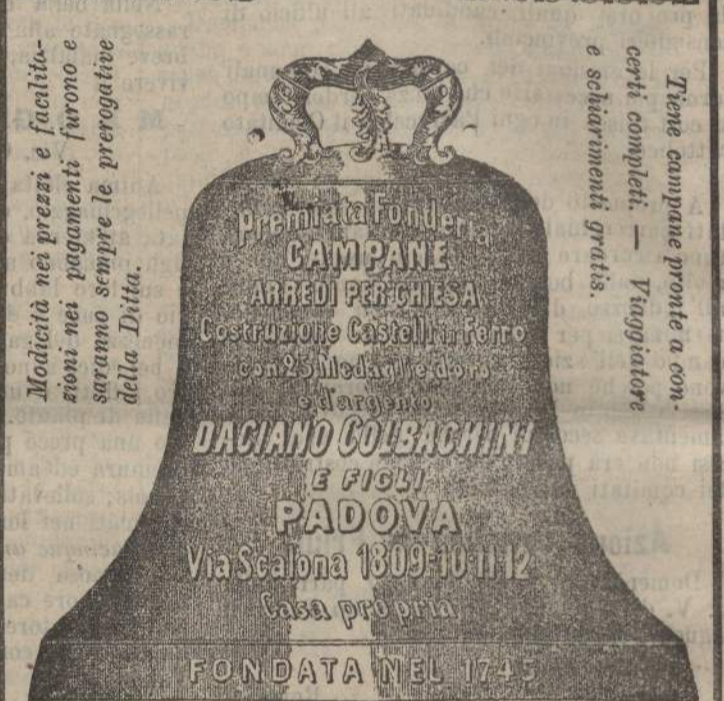
Solvere l'infiammazione a base di Chira del chimico farm. C. Comelli per i malati non senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — Grandi specialità per Regali —

Premiata Fonderia Campane

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894
PADOVA
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a gilla o filo di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume l'attuazione degli armamenti e castelli per campane in ferro ban zsp tghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni così, posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. 1Gr ande depoandesito clieri in getto, ottone ed altri metalli

EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti;

è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine. In genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di **Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne** e all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI
A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11 13 e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura **KNEIPP** — (sistema Würshofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id senza camera L. 2,00. — Cura elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id, senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in **CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE** di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forse deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

Gli olii d'oliva
della Casa produttrice
P. Sasso e figli
di **Oneglia**.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantisce chimicamente puri. Preferibile al burro. Raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.

Si spediscono in stignale da Ch. 8, 15 e 25. muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno ai seguenti prezzi.

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto

dorato . . . 1,30

Soprafino . . . 1,60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per s. l. Ch. 8 supplemento di L. 2)

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2,25, 8,50, rispettivamente.

In barillette da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.